

# **Riqualficazione ambientale, Carta: “Aerca, 5 milioni di euro frutto di nostra legge”**

“Con l’impegno di 5 milioni di euro destinati ai Comuni dell’area ad elevato rischio di crisi ambientale, diamo una risposta concreta ai territori di Siracusa, Melilli, Augusta, Priolo Gargallo, Floridia e Solarino. Si tratta di risorse importanti per realizzare interventi di riqualficazione ambientale, rigenerazione urbana e promozione del territorio, che rappresentano un segnale forte di attenzione verso un’area che per troppo tempo ha pagato un prezzo altissimo in termini ambientali e sociali”. Lo dichiara l’on. Giuseppe Carta, commentando il decreto che dispone il finanziamento in favore dei Comuni dell’AERCA. “Questo stanziamento – prosegue l’on. Carta – nasce da una scelta politica chiara fortemente voluta da Grande Sicilia. Oggi quella norma produce effetti reali e mette a disposizione dei territori strumenti finanziari indispensabili per programmare e realizzare interventi attesi da anni”.

Il decreto prevede che una quota pari al 50 per cento delle risorse, ossia 2,5 milioni di euro, venga ripartita in parti uguali tra i sei Comuni beneficiari. La restante quota di 2,5 milioni di euro viene invece distribuita in proporzione all’estensione territoriale dei Comuni in base a questo criterio, al Comune di Siracusa vanno 939.926,51 euro, a Melilli 616.074,50 euro, ad Augusta 504.398,27 euro, a Priolo Gargallo 258.828,21 euro, a Floridia 121.042,91 euro e a Solarino 59.729,59 euro. “Abbiamo costruito un meccanismo equilibrato – aggiunge l’on. Carta – che da un lato garantisce pari dignità a tutti i Comuni coinvolti e dall’altro tiene conto delle rispettive caratteristiche territoriali. È un criterio trasparente e coerente con l’obiettivo di accompagnare i territori in un percorso di risanamento,

rilancio e valorizzazione. Adesso massima attenzione al centro amianto al Muscatello di Augusta e alla prevenzione sanitaria verso le zone AERCA di Siracusa per compensare l'assenza di visione del passato e creare un rapporto diretto tra Regione e Territorio."

---

## **Siracusa, sconfitta e rimpianti a Latina. Avvio timido, Sbafo non basta: 2-1**

Si ferma al Francioni di Latina la serie utile del Siracusa. Nello scontro diretto per la salvezza, si impongono di misura i padroni di casa: 2-1, al termine di una gara che lascia più di un rimpianto agli azzurri.

L'approccio della squadra di Turati è stranamente timido, quasi contratto. Un avvio molle che finisce per indirizzare la partita e che il Latina sfrutta con cinismo. Il vantaggio arriva con Luca Parodi, il più lesto di tutti a ribadire in rete sugli sviluppi di un corner, dopo una respinta di Farroni. È il 15 minuto. Il Siracusa, però, accusa il colpo e poco dopo il Latina raddoppia su calcio di rigore trasformato da Parigi. Un penalty probabilmente evitabile, con la palla che stava scivolando verso la fine del campo. L'uscita disperata di Farroni, però, finisce per abbattere l'avanti del Latina. In una deviazione di testa di Sbafo, che per poco non supera il portiere laziale, c'è l'unica reazione azzurra del primo tempo.

Nella ripresa cambia però il volto della gara. Il Siracusa rientra in campo con un altro atteggiamento, più determinato e aggressivo. Prima rischia il tracollo, con Cioffi che grazie agli azzurri fallendo una ghiotta occasione per il possibile

3-0. Da quel momento in avanti, Limonelli e compagni prendono in mano l'iniziativa.

Gli azzurri costruiscono diverse opportunità, alzano il baricentro e mettono sotto pressione la retroguardia pontina. Il gol che riapre la partita arriva però soltanto all'88' con Sbaffo, tra i più volitivi, che mette la testa sull'invito di Valente. La rete accende le speranze dei circa 70 tifosi siracusani presenti a Latina. Ma nei minuti finali non c'è spazio per la rimonta.

Con lo spirito mostrato nella seconda frazione, sarebbe probabilmente stata un'altra partita. L'avvio incerto ha invece finito per indirizzare lo scontro diretto. Il Siracusa si morde le mani. Un lusso che l'attuale situazione, purtroppo, non permette.

---

## **Tir si ribalta, principio d'incendio: ferito conducente, trasferito al Cannizzaro**

Grave incidente stradale nei pressi della rotatoria per Francofonte, lungo la statale 193. Per cause ancora in fase di accertamento, un autoarticolato si è ribaltato. Dopo l'impatto, si è anche sviluppato un principio d'incendio che rischiava di coinvolgere l'intero carico di mezzo pesante che trasportava materiale plastico. L'intervento di alcuni automobilisti di passaggio ha permesso di circoscrivere le fiamme, poi definitivamente spente dai Vigili del Fuoco nel frattempo sopraggiunti.

Due le perdose a bordo. Per una di loro, l'uomo alla guida, é

stato necessario il trasferimento al Cannizzaro di Catania, con ambulanza del 118.

L'episodio ha provocato rallentamenti e disagi alla circolazione nella zona.

---

## **Via Elorina, incontri e parole ma la base non si tocca. "C'è chi non vuole lo sviluppo della città"**

Il sogno di "aprire" una parte della grande zona di via Elorina oggi "riservata" al Distaccamento dell'Aeronautica Militare pare avviato verso il tramonto. L'idea della parziale smilitarizzazione, su cui in questi anni si era compattata l'opinione pubblica siracusana, cozza infatti con i piani espressi a più riprese della Difesa e – in parte – con l'attuale quadro internazionale.

Le parole del Ministro Crosetto suonano più come di circostanza che di reale apertura verso la richiesta chiara della città. Anche la visita, la scorsa settimana, del generale Conserva (capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica) ha finito per ribadire l'importanza strategica della base siracusana, incastonata nel porto Grande e vicinissima – in linea d'aria – ad Ortigia ed alla urbanizzata via Elorina. Funzione duale, militare e civile, elicotteri, operazioni sar e non solo. L'Aeronautica Militare non vuole – e non può – prescindere da quell'area. Con buona pace di tutte le idee e progetti che spingevano per un utilizzo di una parte della grande base per viabilità, parcheggi, waterfront ed altre azioni a finalità pubblica.

Il generale ha incontrato anche il sindaco Francesco Italia. Dalle poche informazioni che filtrano, sembrerebbe che l'unica possibilità di "ottenere" qualcosa per la città, in questa vicenda, passi dal contestato bando per l'ex idroscalo.

Dal Comitato per la Riqualificazione e dall'associazione Leipik – anime della richiesta di smilitarizzazione – non nascondono la delusione. "Speravamo di essere invitati all'incontro. E invece, ancora una volta, i cittadini devono solo prendere atto delle cose per come fatte. C'è un disegno politico che vuole ostacolare lo sviluppo della nostra città", spiegano alcune anime del progetto waterfront Elorina. "In questa storia c'è chi ha scelto di posizionarsi contro lo sviluppo di Siracusa, riducendo la questione all'essere simpatizzanti o meno dell'Aeronautica Militare. Siamo tutti orgogliosi delle nostre Forze Armate, della loro storia e della loro presenza. Questo non vuol dire che, dopo cent'anni in cui la città è profondamente cambiata, non si possa parlare di un diverso fine o utilizzo di spazi e luoghi", chiariscono fonti del Comitato.

La "partita", però, pare ormai avviarsi verso una mesta conclusione. Le parole dell'allora sottosegretario alla Doesa Giorgio Mulè possono quindi essere archiviate alla voce "pia illusione".

---

## **Caiazzo: "Imbarazzante il no al terzo mandato, politica contro i piccoli centri"**

"Situazione imbarazzante". Alessandro Caiazzo commenta così la bocciatura in Ars del terzo mandato per i sindaci dei comuni fino a 15mila abitanti. La Regione non recepisce la norma

nazionale ed è scontro, all'interno della stessa maggioranza. Il primo cittadino di Buccheri è deluso e non lo nasconde. "Ho sentito le dichiarazioni di alcuni deputati che dicevano che è necessario approfondire il tema, è necessario ragionare, è necessario andare nel merito delle norme, all'interno delle commissioni. Ma scusate, ma in tre anni cosa si è fatto? E' una questione che si trascina da tre anni e che non ha ancora visto la luce".

Per Caiazzo il terzo mandato "è norma di buon senso e va recepita. Anche perché suppongo che da qui a qualche mese vedremo reazioni dal punto di vista legale". Da parte di chi? "Da alcuni sindaci che ritengono di avere, sotto l'aspetto costituzionale, tutto il diritto di ricandidarsi. E tutto questo per ripicche personali tra qualche deputato e qualche sindaco che non si vuol fare ricandidare", è la ricostruzione di Caiazzo. "Andando avanti così, non ci sarà nessuno che vorrà candidarsi nei piccoli Comuni. Io sono al terzo mandato, quindi non ho interessi particolari. Mi spiace si penalizzi la vita amministrativa dei piccoli centri. Il terzo mandato – prosegue – è una lotta di dignità e di equità rispetto a quello che accade in tutta Italia. Perché se mi si dice che il terzo mandato dei sindaci potrebbe innescare una crisi di democrazia, allora vuol dire che da Reggio Calabria in su, tutta l'Italia è in crisi di democrazia. Nei piccoli centri, il terzo mandato è necessario perché altrimenti non ci saranno più candidati, non si riuscirà più a fare le liste. Io sono già al terzo mandato, quindi a me questa norma influisce meno di niente, però è una questione di correttezza. Non bisogna fare demagogia e populismo su queste cose. Non è ammissibile che dopo tre anni si parli ancora di enti locali, che la riforma procede in maniera spezzettata. Pensate al 40% delle quote di genere ed alla protesta delle deputate fuori dall'Ars: se non ci fosse stato un sit-in, anche questa norma sarebbe stata affossata dal voto segreto".

Ci sarebbe poi anche la questione delle indennità degli amministratori locali. "Per essere chiari – dice Caiazzo – nel comune di Buccheri, ad esempio, così come in tutti i Comuni al

di sotto i 3.000 abitanti, un assessore percepisce un'indennità di poco più di 190 euro al mese. Qui non si parla di costo della politica, si parla della dignità di fare politica. E' deprimente. Se queste questioni fossero spiegate in maniera corretta ai cittadini, i cittadini direbbero che non è giusto che un assessore o un sindaco di un Comune di 20.000-30.000 abitanti percepisca tra i 6 e gli 8 mila euro al mese, come non è neanche giusto che percepiscano così poco".

---

## **Avola "plastic free", unico comune del siracusano premiato a Roma**

Avola si conferma tra i Comuni più virtuosi d'Italia nella tutela dell'ambiente. La cittadina è stata premiata oggi a Roma con il riconoscimento "Comune Plastic Free", assegnato alle amministrazioni che si distinguono per le politiche ambientali e le azioni concrete contro l'inquinamento da plastica.

Si tratta di un risultato particolarmente significativo perché Avola è l'unico Comune della provincia di Siracusa ad aver ottenuto quest'anno il riconoscimento. Inoltre, per la città si tratta del terzo anno consecutivo in cui arriva questo importante attestato.

Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Rossana Cannata, insieme alla referente locale Adele e ai volontari dell'associazione Plastic Free Avola, protagonisti di numerose attività di sensibilizzazione e tutela ambientale sul territorio.

"Ricevere questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio per la nostra comunità", ha dichiarato il sindaco Rossana

Cannata. “È il risultato di un lavoro condiviso tra amministrazione, volontari e cittadini che negli anni hanno dimostrato grande attenzione verso la tutela dell’ambiente”.

Il premio riconosce le azioni messe in campo dal Comune per contrastare l’abbandono dei rifiuti e promuovere comportamenti sostenibili. Tra le iniziative attivate negli ultimi anni figurano le campagne di sensibilizzazione ambientale, il rafforzamento dei controlli e della videosorveglianza contro gli abbandoni, la gestione del Centro comunale di raccolta, l’installazione delle cassette dell’acqua nelle scuole e le attività dedicate alla salvaguardia del mare.

“Un ringraziamento particolare va ai volontari Plastic Free e a tutti i cittadini che ogni giorno contribuiscono con piccoli gesti alla cura del territorio”, ha concluso Cannata. “Questo riconoscimento ci incoraggia a proseguire nel percorso intrapreso, con l’obiettivo di lasciare alle nuove generazioni una città sempre più pulita, sostenibile e attenta all’ambiente”.

---

## **Rosolini sotto la lente delle forze dell’ordine: denunce, allacci abusivi e multe**

Disposti dalla Prefettura controlli straordinari a Rosolini. Pattuglie e uomini della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto hanno concentrato le loro attenzioni verso i quartieri considerati più “sensibili”.

Sono state identificate nel complesso 163 persone e controllati 111 veicoli. Le multe elevate sono state 21: un veicolo è stato sequestrato per mancanza di copertura

assicurativa.

Ma le verifiche hanno riguardato anche la regolarità di numerosi allacci alla rete elettrica. Diversi i collegamenti abusivi scoperti, con la contestazione del reato di furto di energia elettrica. Tre persone sono state denunciate per occupazione abusiva di immobili.

Particolare attenzione, inoltre, è stata posta, verso gli esercizi commerciali che somministrano alimenti e bevande al fine di verificare le condizioni di sicurezza e igienico sanitarie. Le irregolarità amministrative emerse, hanno portato a sanzioni per oltre 56.000 euro.

Le unità cinofile della Polizia di Stato hanno rinvenuto e sequestrato in uno stabile una modica quantità di cocaina.

---

## **Siracusa in trasformazione, il turismo cambia la città: meno negozi, più ristoranti**

Saracinesche abbassate e vetrine spente nelle città italiane. La desertificazione commerciale continua a cambiare il volto del Paese. Negli ultimi dodici anni nel Paese sono spariti quasi 118mila negozi al dettaglio e oltre 23mila attività ambulanti, con una contrazione rispettivamente del 21,4% e del 24,4%. Un fenomeno che riguarda soprattutto i centri urbani. A fornire i dati è l'Ufficio Studi di Confcommercio, in uno studio realizzato insieme al Centro studi Guglielmo Tagliacarne.

La Sicilia non è immune dal fenomeno. Nell'Isola, secondo le analisi sul commercio urbano, in dodici anni sono state chiuse oltre 4mila attività commerciali, con un calo significativo soprattutto nei centri storici delle città.

Il numero di negozi nelle aree centrali delle città siciliane è sceso da 5.862 esercizi nel 2012 a 4.357 nel 2024, mentre nelle zone non centrali si è passati da 15.488 a 12.667 attività. In totale, oltre 4.300 negozi in meno.

A cambiare è anche la composizione del tessuto economico urbano. Se il commercio tradizionale arretra, crescono invece le attività legate a turismo e servizi come bar, ristoranti e strutture ricettive.

Nel report di Confcommercio, Siracusa ha perso il 24,6% delle attività commerciali, collocandosi al 77° posto su 122 comuni analizzati per calo percentuale. Una riduzione in 12 anni di quasi un quarto del tessuto commerciale. Va peggio a Catania (-28,6%), Enna (-30,3%), Ragusa (-31,1%) e Agrigento (-37,5%).

Il quadro siciliano riflette dinamiche che interessano molti centri urbani dell'Isola, compresi quelli a forte vocazione turistica come Siracusa. Qui, come in altre città, la riduzione dei negozi tradizionali si accompagna alla crescita di attività legate all'accoglienza e alla ristorazione, segno di un'economia urbana sempre più orientata verso il turismo.

Meno vetrine e meno insegne significa però anche minore vivibilità e sicurezza nei quartieri. Per questo Confcommercio chiede interventi di rigenerazione urbana e di sostegno alle piccole imprese, considerati strumenti fondamentali per preservare l'identità economica e sociale delle città.

---

## **FMITALIA, online il nuovo sito: più contenuti, video on demand e visual radio**

Da oggi è online il nuovo sito di FMITALIA ([www.fmitalia.net](http://www.fmitalia.net)). Una piattaforma completamente rinnovata, sia dal punto di

vista grafico che delle funzionalità grazie ad un restyling che si distingue per una grafica moderna, lineare ed ancor più intuitiva. E' ancora più facile e divertente così navigare tra i tanti contenuti del sito, permettendo agli utenti di restare connessi con FMITALIA in qualsiasi momento della giornata.

Non si tratta però soltanto di un cambiamento estetico. Il nuovo portale introduce anche una struttura dei contenuti più chiara e organizzata: dalla programmazione radiofonica alle informazioni sui programmi, fino agli aggiornamenti ed alle iniziative legate al mondo FMITALIA. Tutto è stato progettato per offrire un'esperienza di navigazione più semplice e immediata, ricca di contenuti. Come, ad esempio, i video disponibili on demand grazie al collegamento con il canale Youtube di FMITALIA.

Tra le funzioni più apprezzate, il player sempre attivo e che permette di seguire FMITALIA da ogni device, abbinando al tradizionale ascolto radiofonico anche le immagini per una visual radio che viaggia sempre con te!

Scopri tutte le novità del nuovo portale di FMITALIA, naviga tra le sezioni ed i contenuti all'indirizzo [www.fmitalia.net](http://www.fmitalia.net).

---

## **La partita della sanità siciliana, Siracusa tessera del domino delle nomine**

Le dimissioni del commissario straordinario Chiara Serpieri hanno dato il via ad un nuovo "caso" politico sull'Asp di Siracusa. Troppo impegnativo il continuo spostamento lungo l'asse Milano-Siracusa, questo sarebbe il motivo alla base della scelta di passare la mano. Una decisione comunicata la scorsa settimana all'assessorato regionale e che la stessa

Serpieri ha confermato durante il sopralluogo alla casa di comunità di Melilli a metà della scorsa settimana. Venne nominata commissario da Schifani a novembre dello scorso anno, in seguito ad un'inchiesta sugli appalti nella sanità che aveva coinvolto la gestione dell'Asp di Siracusa e portato alla "caduta" del dg Alessandro Caltagirone.

Per la "successione", il nome caldo adesso è quello di Gioacchino Iraci, attuale capo del provveditorato dell'Asp di Palermo. Un nome su cui ci sarebbe una intesa di massima Fdi-FI, con i meloniani che puntano anche alla Pianificazione strategica dell'assessorato regionale. Le indiscrezioni si concentrano su Sabrina Pulvirenti, manager romana già commissario dell'Asp di Trapani. Potrebbe essere lei a prendere il posto di Salvatore Iacolino, il super manager finito al centro di una indagine che è valso l'ennesimo scandalo nella sanità siciliana.

Tra i principali avversari politici di Iacolino, negli ultimi mesi, il parlamentare siracusano Luca Cannata (FdI) che non ha risparmiato critiche al management della sanità siracusana. Interventi che hanno fatto dire al segretario regionale del Pd, Barbagallo, insieme al senatore Nicita che "la sanità è allo sbando, con un governo regionale che non controlla più nulla e con le Asp ridotte ormai a terra di conquista". Riferimento indiretto ma chiaro alla situazione siracusana.

In questo clima, si decidono le sorti del nuovo ospedale di Siracusa. L'opera è tornata preda di dubbi e tormenti, mentre la maggioranza regionale si produce in rassicuranti comunicati in serie. Il tempo, però, continua a scorrere inesorabile e tra liste d'attesa e servizi sanitari al lumicino c'è sempre tanta politica. Ed i cittadini si chiedono quando si tornerà a parlare della "sanità" nei discorsi sulla sanità siciliana.